

Commento sul mercato

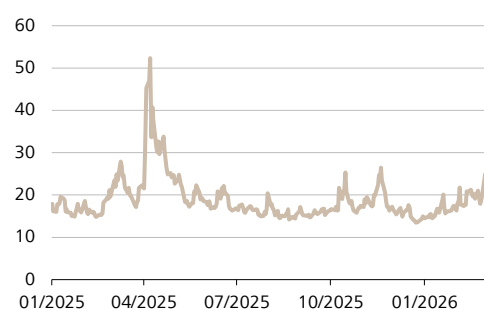
Il sentimento sui mercati finanziari è fortemente correlato alla guerra in Iran. La volatilità è drasticamente aumentata e dovrebbe rimanere elevata. L'andamento congiunturale dipende in buona misura dal prezzo del petrolio.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Investitori timorosi

Andamento dell'indice di volatilità VIX



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Gli investitori sono preoccupati: lo dimostra l'indice di volatilità VIX, noto anche come barometro della paura. Con l'attacco degli Stati Uniti e di Israele all'Iran l'indice ha registrato un aumento significativo, raggiungendo un livello raramente osservato negli ultimi mesi. È interessante notare che, già dall'inizio dell'anno, il VIX è in costante aumento, a sottolineare che la preoccupazione degli investitori cresce già da settimane. Dal momento che un forte aumento delle oscillazioni è spesso accompagnato da un calo dei corsi, possono anche presentarsi delle opportunità.



IN PRIMO PIANO

Le borse coreane sulle montagne russe

L'indice di riferimento coreano KOSPI ha perso circa il 12% nella sola giornata di mercoledì ma l'indomani ha recuperato buona parte del terreno perso. Il risultato da inizio anno è quindi un aumento intorno al 30%.



IN AGENDA

Inflazione USA

Mercoledì prossimo, 11 marzo, saranno pubblicati i nuovi dati sull'inflazione statunitense. Gli investitori sperano di poterne trarre delle conclusioni sulla futura politica monetaria.

La guerra in Iran è una zavorra: l'attacco militare degli Stati Uniti e di Israele contro l'Iran ha aumentato ulteriormente le incertezze geopolitiche. Al centro dell'attenzione vi è la sofferenza della popolazione civile, ma ci sono alcuni elementi a cui prestare attenzione anche dal punto di vista degli investitori. L'incertezza dovuta alla guerra si riflette in un aumento delle oscillazioni dei corsi di borsa (cfr. grafico della settimana). La parte del leone è svolta dal greggio. Solo questa settimana, il prezzo al barile del Brent è salito anche del 16%. Su questo livello, l'oro nero ha un effetto di stimolo dell'inflazione. E il prezzo del petrolio rischia di salire ancora, poiché complessivamente tra il 20% e il 25% del petrolio e del gas naturale liquefatto (GNL) mondiale attraversa lo Stretto di Hormuz. Resta da vedere per quanto tempo e in che misura lo Stretto resterà chiuso per capire se questo rischio si materializzerà.

Borsa svizzera debole: nei primi giorni di negoziazione di marzo, lo Swiss Market Index (SMI) ha registrato un forte calo andando sostanzialmente a cancellare la buona performance di febbraio. Per lo scorso anno il gruppo di logistica Kühne+Nagel ha presentato risultati in chiaroscuro. La prospettiva di una stabilizzazione dell'attività e di imminenti riduzioni dei costi ha rassicurato gli investitori. Questa settimana, il gruppo assicurativo Zurich ha raccolto 3.9 miliardi di franchi per finanziare una parte dell'acquisizione dell'assicuratore speciale Beazley. Poiché il produttore di valvole per vuoto VAT aveva già pubblicato alcuni dati chiave relativi al 2025, alla presentazione dei dati d'esercizio gli investitori guardavano soprattutto alle prospettive. Anche queste sono state positive, poiché la società prevede una ripresa nel settore dei semiconduttori. Il gruppo industriale Bucher ha registrato ricavi lievemente maggiori rispetto all'esercizio precedente. Per l'anno in corso, il gruppo prevede un'ulteriore ripresa della domanda. La situazione è positiva anche per il gruppo edile Implenia. Nonostante il lieve calo del fatturato, la società è riuscita ad aumentare la redditività e a incrementare nettamente gli ordinativi. Il corso azionario ha reagito positivamente, sebbene i titoli siano già saliti del 150% circa da inizio 2025 e quindi anticipino già in parte questa evoluzione. Lo scorso anno Galderma, specialista nella cura della pelle, ha raggiunto gli obiettivi e intende crescere ancora di più nel 2026. L'impresa di imballaggi SIG sta attraversando una fase di ristrutturazione. I costi che ne conseguono spingono il risultato di esercizio in negativo e agli azionisti viene cancellato il dividendo.

Inflazione non pervenuta in Svizzera: secondo l'Ufficio federale di statistica (UST), a febbraio il rincaro in Svizzera è rimasto su un livello molto basso con un aumento dello 0.1% rispetto all'anno precedente. A confronto con il mese precedente, l'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) è tuttavia aumentato dello 0.6% e questo può essere riconducibile a un aumento delle pigioni residenziali. Sebbene l'inflazione non rappresenti un pericolo, il quadro è contraddittorio. Mentre i prezzi dei beni nazionali sono saliti dello 0.6% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, le importazioni sono diventate più convenienti dell'1.6% grazie al franco svizzero forte.

Mercato del lavoro svizzero robusto: a febbraio, il tasso di disoccupazione in Svizzera è rimasto al 3.2%. Nell'ultimo mese, il tasso destagionalizzato è salito di 0.1 punti percentuali al 3.0%, che rimane comunque un livello molto basso.

Il dollaro statunitense sorride: secondo la Smile Theory del dollaro statunitense, il biglietto verde tende sempre a rafforzarsi nelle situazioni estreme. Queste includono una forte crescita della congiuntura statunitense a cui si contrappongono crisi globali. In un contesto moderato, invece, il dollaro incontra difficoltà poiché gli investitori cercano un rendimento maggiore in altre valute. Queste tendenze creano una curva a forma di sorriso. A causa delle incertezze provocate dalla guerra in Iran, quest'ultima è considerata una crisi globale. Non sorprende quindi che questa settimana il dollaro si sia rafforzato. Nonostante tutti i suoi deficit strutturali, il dollaro è considerato un bene rifugio di fronte alle emergenze. Considerando l'andamento estremamente debole dell'anno scorso, la recente impennata va tuttavia relativizzata.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.